

#IaretedelVangelo

Domenica 4 aprile 2021

PASQUA DI RISURREZIONE

PREGHIAMO INSIEME...

Genitore: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Genitore: Oggi, e per tutta la settimana, metteremo sulla nostra tavola una candela accesa. Ogni giorno l'accenderemo a turno. Oggi il più anziano della famiglia, domani il più giovane, ecc.

In silenzio accogliamo la luce della risurrezione

Mentre si accende la candela tutti dicono:

Alleluia Gesù è Risorto! Alleluia!

**Luce che illumini il mondo,
illumina i nostri passi. Alleluia!**

Genitore:

La luce della Pasqua possa illuminare

la nostra tavola,

la nostra casa,

i nostri passi come genitore,

i vostri passi come figli,

i passi dei nonni.

Siamo corsi insieme a questa tavola per fare Festa!

Figlio:

**Grazie Signore per il dono della tua vita,
grazie per averci fatto camminare insieme,
chi più lento chi più veloce, ma insieme!**

Tutti: Alleluia Gesù è Risorto! Alleluia!

Facciamo festa con Lui! Amen.

SEGNO

**Prima della preghiera
viene posta una
candela sulla tavola.
Sotto la candela i
nomi di ogni
componente della
famiglia.**

Diocesi di Concordia-Pordenone

Servizio per la Catechesi - Pastorale Familiare

Commento al Vangelo (Gv 20,1-9)

Colpisce molto, oggi, sentire nel Vangelo che tutti corrono. La sera prima erano tutti paralizzati. Pietrificati da una sconfitta imprevista e così ingiusta. Vergognosi di non aver avuto il coraggio di fare qualcosa di più. Neanche di sostenere il maestro con la propria presenza sotto la croce.

Ora li vediamo correre tutti. Corre la Maddalena, stravolta. Dovrà incontrare Gesù prima di aprirsi alla fede. Ora non capisce, non sa se è peggio o se è meglio. Corre a confrontarsi, a chiedere ai suoi fratelli che vengano a vedere, per capire che cosa pensare, che cosa sperare.

Giovanni corre veloce. Lascia indietro Pietro e se ne accorge solo al momento di entrare nel sepolcro. Là si ferma. Capisce che non può entrare da solo, che non può sperare di capirci qualcosa solo con la sua irruenza giovanile. Aspetta Pietro per guardare insieme dentro.

Pietro corre anche se non ha fiato. Nel frattempo pensa alle ipotesi che si possono fare. L'hanno rubato? È ancora vivo? E noi che dobbiamo fare? Se prima non avevamo coraggio, adesso forse dovremmo tirarlo fuori per cercare Gesù?

Non sanno niente, né che cosa è successo né che cosa dovranno fare. Però corrono. Questa corsa è già uno spiraglio, una luce piccola in fondo a un tunnel. La novità indecifrabile, che la Maddalena ha portato, li ha trasformati, anche se non ancora migliorati.

È questo che chiediamo alla Pasqua. Non vediamo ancora molto dell'annuncio di salvezza di Gesù. I mali sono ancora qui, le nostre debolezze anche, i prepotenti sono ancora intoccabili... Dove sta la salvezza? Ci piacerebbe che il Vangelo di oggi ci trasformasse in corridori, ci togliesse dalle sabbie mobili del dubbio e del compromesso, ci facesse nascere il desiderio di vivere la fede con una radicalità piena di respiro e di speranza.

Potremmo correre come la Maddalena, in cerca di conferme. Potremmo correre come Giovanni, pieni di slancio ma desiderosi che ci sia qualcuno a correre con noi. Potremmo correre come Pietro, cercando di progettare che cosa cambia ora nella vita nostra e di chi ci sta vicino.

In questo giorno di Risurrezione, quale è il passo della mia corsa? E della nostra corsa? In fondo, anche noi, in questa casa, corriamo insieme, chi più lento, chi più veloce. Sarà utile osservare il passo l'uno dell'altro.



don Federico Zanetti

durante la settimana...

**Signore, tieni accesa la luce
del nostro cuore
perché il buio della notte
sia illuminato
dalla tua luce che rischiara
il nostro cammino,
dal nostro desiderio
di stare un po' con Te,
dai nostri gesti di carità,
dai passi di chi ci è accanto,
dai nostri passi che si fanno vicini
a chi cerca il nostro aiuto.
Signore accendi la luce della gioia
nel nostro cuore
e nel cuore di chi ci è accanto.
Accendi la luce della speranza per**

**(dico il nome di una persona
che sta soffrendo o che mi sta a cuore)**
Amen.

...preghiamo così

**Signore,
tu che sei la Risurrezione e la Vita,
sostieni tutti coloro
che si spendono per la Vita
e promuovono la notizia
che la Vita è DONO.
Illumina i nostri occhi
e riscalda il nostro cuore,
perché sappiamo cogliere
la preziosità di ogni vita,
affinché ogni parola che esprimiamo
sia di incoraggiamento
e di sostegno alla Vita,
anche nei suoi passaggi più complicati.
Non manchi il nostro sguardo attento
verso chi è in difficoltà,
la solidarietà verso chi ha bisogno
anche solo di essere ascoltato.**